

CCXXVI SEDUTA**VENERDI' 25 GIUGNO 1982****Presidenza del Presidente GHINAMI****I N D I C E**

Comunicazioni del Presidente sull'interim dell'Assessorato alla difesa dell'ambiente	1
Comunicazione delle dimissioni del Presidente della Giunta regionale, Rojch	4
Interpellanze (Annunzio)	2
Interrogazioni (Annunzio)	1
Programma: "Piano di rinascita economica e sociale della Sardegna — Programma di intervento per gli anni 1982/1984 — stralcio urgente per il finanziamento di attività di forestazione per l'anno 1982". (Discussione e approvazione):	
Sull'ordine del giorno:	
PUGGIONI	2

La seduta è aperta alle ore 10 e 30.

MEDDE, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 29 aprile 1982, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente sull'interim dell'Assessorato alla difesa dell'ambiente.

PRESIDENTE. Devo dare al Consiglio lettura di questa comunicazione che è perve-

nuta da parte dell'onorevole Mario Melis in data 16 giugno 1982:

“Onorevole Presidente del Consiglio regionale della Sardegna - Cagliari.

Faccio seguito alla mia nota n. 2195 del 4/6/1982, con la quale comunicavo di rinunciare al mandato relativo alla formazione della Giunta regionale, per informarla che, per effetto della cessazione dalla carica di Presidente, essendo venuto meno il temporaneo impedimento di cui al 1° comma dell'articolo 3 della legge regionale 7/1/1977, n. 1, continuo a svolgere le funzioni di Assessore della difesa dell'ambiente.

Firmato: Mario Melis”.

Annunzio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MEDDE, *Segretario*:

“Interrogazione Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sulla liquidazione delle indennità a favore degli allevatori suinicoli di Gesico”. (530)

“Interrogazione Puggioni - Buzzanca sulle richieste alla Commissione trasporti della Camera”. (531)

“Interrogazione Pischedda - Battolu - Pinus - Satta Sebastiano - Marras, con richiesta di risposta scritta, sulla decisione dell'ANAS di distrarre dalla Sardegna i fondi previsti dal piano triennale '79-'81”. (532)

“Interrogazione Moretti - Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sui livelli apicali nelle Unità sanitarie locali”. (533)

“Interrogazione Buzzanca - Puggioni sul sommergibile nucleare in avaria al largo di Arzachena”. (534)

“Interrogazione Baghino - Tidu - Oppi sulle ordinanze di divieto della navigazione, della sosta e della pesca nelle acque del tratto di mare della Sardegna Sud-Occidentale, davanti al poligono di Capo Teulada, emesse dal Comando militare marittimo autonomo della Sardegna e dal Comando del Dipartimento marittimo militare del Basso Tirreno, in concomitanza con l'annuncio di una serie di pericolose esercitazioni militari nella zona nei mesi di giugno e luglio”. (535)

“Interrogazione Puggioni - Buzzanca sulle dichiarazioni delle autorità militari in merito alla presenza della nave Orion e del sommergibile nucleare davanti ad Arzachena”. (536)

Annuncio di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interpellanze presentate alla Presidenza.

MEDDE, *Segretario*:

“Interpellanza Cogodi - Tamponi - Saba Antonio sulle notizie di avaria di un sommergibile nucleare USA al largo di La Maddalena”. (335)

“Interpellanza Cogodi - Barranu - Marras - Tamponi - Saba Antonio sui rapporti che vanno emergendo in relazione alla “vicenda Calvi” fra l'operatore Flavio Carboni ed interessi editoriali ed immobiliari in Sardegna”. (336)

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Comunico ai colleghi che la Conferenza dei capigruppo ha stabilito che il primo argomento all'ordine del giorno della seduta odierna debba essere il programma straordinario di forestazione per il 1982...

Ha domandato di parlare l'onorevole Puggioni. Ne ha facoltà.

PUGGIONI (P.R.S.). Signor Presidente, colleghi del Consiglio, noi siamo contrari, e lo abbiamo ripetuto in diverse occasioni, alla discussione di leggi o provvedimenti in assenza della Giunta. E' ormai diventata una prassi in questo Consiglio — in questo Consiglio che è in crisi da mesi, per non dire da anni —, una prassi discutere le leggi quando manca il Governo. Naturalmente, si dice sempre che sono leggi urgenti, leggi eccezionali, che se non si approvano la gente non ha lo stipendio, va in Cassa integrazione e via dicendo.

Ma, io mi domando, quando mai in questo Consiglio, anche in presenza di governo, si sono fatte leggi di tipo diverso, che non fossero leggi urgenti o leggi clientelari o variazioni di bilancio o bilanci tecnici e via dicendo? quando mai in questo Consiglio si sono fatte delle leggi di uso delle competenze, di uso dello Statuto? quando mai si sono prese delle decisioni fondamentali? Un esempio è quello di oggi: questa legge sulla forestazione, di nuovo urgente, di nuovo straordinaria, che si fa mentre il piano non è stato ancora approvato, non è stato ancora discusso.

Dopo anni in cui si è governato con leggi urgenti, con leggi clientelari, con variazioni di bilancio e con bilanci tecnici in presenza di Governo, adesso si fanno le stesse leggi in assenza di Governo. Da qui risulta, colleghi del

Consiglio, che l'unica cosa che non sia urgente è fare la Giunta. Perché, mi dite voi a che cosa serve una Giunta una volta che si governa e si fanno le leggi senza bisogno della Giunta? A questo punto avere il governo diventa addirittura una seccatura in quanto, per esempio, ogni tanto occorre rispondere all'opposizione, occorre rispondere alle interpellanze e alle interrogazioni. Io credo che veramente qua stia succedendo qualcosa di gravissimo, si stiano creando i precedenti di un Consiglio che decide e delibera senza Governo.

Io domando ai colleghi che dicono di fare l'opposizione, che ridono quando noi affermiamo di essere l'unica opposizione reale all'interno di questo Consiglio, chiedo a questi consiglieri, a questi colleghi di questa cosiddetta opposizione, di prendere una posizione su questi precedenti che si stanno creando oggi e di non lasciare che nel silenzio passino delle decisioni che sono gravissime e delle quali poi tutti porteremo la responsabilità.

PRESIDENTE. L'onorevole Puggioni ha parlato contro l'inserimento all'ordine del giorno della discussione immediata di questo Programma. Ci sono altri che intendono prendere la parola a favore o contro? Nessuno. Metto quindi in votazione l'iscrizione all'ordine del giorno e la discussione immediata di questo Programma. Chi l'approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova)*. Chi non l'approva alzi la mano.

(E' approvata).

PUGGIONI (P.R.S.). Siete tutti un'am-mucchiata!

BOI (D.C.). Dov'eravate l'altro giorno, quando l'abbiamo deciso?

Discussione e approvazione del programma: "Piano di rinascita economica e sociale della Sardegna - Programma di intervento per gli anni 1982/'84 - Stralcio urgente per il finanziamento di attività di forestazione per l'anno 1982".

PRESIDENTE. Colleghi, per favore! Il Programma è dunque inserito all'ordine del giorno.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, la dichiaro chiusa.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Satta Gabriele, relatore.

SATTA GABRIELE (P.C.I.), *relatore*.
Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'onorevole Assessore della difesa dell'ambiente.

MELIS (P.S.d'Az.), *Assessore della difesa dell'ambiente*. Mi rimetto alla relazione scritta.

(Interruzione del consigliere Murru).

PRESIDENTE. Onorevole Murru, io non l'ho vista.

Parlerà quando inizieremo la discussione oppure per dichiarazione di voto.

Metto in votazione il passaggio alla discussione del testo dello stralcio del Programma. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura del titolo.

MEDDE, *Segretario*:

TITOLO

"Piano di rinascita economica e sociale della Sardegna - Programma di intervento per gli anni 1982-1984 (legge 268/1974 e L.R. 33/1975).

Stralcio urgente per il finanziamento di attività di forestazione per l'anno 1982".

PRESIDENTE. Poiché nessuno ha domandato di parlare sul titolo, lo metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

VIII LEGISLATURA

CCXXVI SEDUTA

25 GIUGNO 1982

(E' approvato).

Si dia lettura del testo.

MEDDE, *Segretario*:

L'attività di forestazione, svolta dalla Regione Sarda secondo le indicazioni contenute nell'atto di specificazione previsto nel Programma straordinario per la riforma agro-pastorale per gli anni 1976-1978, approvato dal C.I.P.E. in data 27 luglio 1978, ha riguardato, nel corso degli ultimi anni, il rimboschimento e la ricostituzione boschiva, la manutenzione dei soprassuoli in corso di affermazione e la realizzazione di infrastrutture. Tale attività si è sviluppata in base a programmi di breve durata, in attesa che venisse elaborato il I Programma esecutivo predisposto secondo le direttive del Piano pluriennale di forestazione, approvato dal Consiglio regionale nel 1980. Poiché il suddetto I Programma esecutivo dev'essere ancora definito unitamente ad una proposta di riforma dei metodi di gestione degli interventi, è indispensabile per motivi di carattere sociale e di carattere tecnico-economico, assicurare la continuità dell'azione pubblica in campo forestale, evitando interruzioni sia nel periodo estivo sia in quello autunnale e invernale. Nel periodo estivo devono infatti essere eseguiti gli interventi di difesa preventiva dagli incendi e attuate le operazioni che accelerano il raggiungimento, nei soprassuoli affermati, delle condizioni di redditività. Nei periodi autunnale e invernale dovranno essere compiuti i lavori consentiti dalla stagione piovosa, quali le piantagioni, le semine e i risarcimenti nei soprassuoli più giovani e gli interventi di rimboschimento ex novo e ricostituzione boschiva. Fra questi ultimi assumono particolare rilievo e importanza quelli previsti nel Progetto speciale triennale "Sardegna", presentato alla C.E.E. in base al Regolamento 269/79, da eseguire per una quota di lire 21 miliardi circa nel secondo semestre del 1982.

Per la realizzazione degli interventi indicati ed in attesa della definitiva approva-

zione del Programma dell'intervento straordinario per gli anni 1982-1984, è autorizzato lo stanziamento di lire 10.000.000.000 a valere sui fondi della contabilità speciale istituita ai sensi della legge 24 giugno 1974, n. 268. Lo stanziamento sarà contrassegnato dal titolo di spesa 8.5.3/II.

Competenza di attuazione: la Giunta regionale secondo il disposto dell'articolo 25 della legge regionale 1° agosto 1975, n. 33.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Buzzanca. Ne ha facoltà.

BUZZANCA (P.R.S.). Signor Presidente, soltanto per notare che mi sembra che lei sprechi fatica invitando i colleghi a parlare, perché non c'è nessuno che ha niente da dire.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare, metto in votazione il testo del programma. Chi l'approva alzi la mano.

(E' approvato).

Comunicazione delle dimissioni del Presidente della Giunta regionale.

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Giunta regionale, onorevole Angelo Rojch, in data 23 giugno 1982 mi ha inviato la seguente lettera:

"Signor Presidente, la lunga crisi ed il rischio di un'ulteriore paralisi della Regione mi inducono a comunicarle le mie dimissioni anche prima della riunione del Consiglio. Non ritengo infatti che si debba perdere un solo giorno.

Lo spirito di servizio con il quale, anche come Segretario regionale del mio partito, ho accettato l'elezione, credo possa aver contribuito a creare condizioni più favorevoli per la soluzione della crisi. Su questa linea ci sono stati significativi consensi, non sufficienti ancora a formare una nuova maggioranza e peraltro alcune rigidità e contrapposizioni che avevano ostacolato i rapporti fra i partiti sembrano in

VIII LEGISLATURA

CCXXVI SEDUTA

25 GIUGNO 1982

qualche modo avviarsi ad un positivo superamento. Nella serena coscienza di aver compiuto il mio dovere nell'interesse della Sardegna e delle sue istituzioni autonomistiche, mi auguro che ciò possa favorire, in tempi brevi, la maturazione del nuovo quadro e l'elezione di un Presidente che ottenga il consenso di una larga maggioranza.

Distinti saluti.

Angelo Rojch"

Sentita la conferenza dei Presidenti di Gruppo, comunico che il Consiglio è convocato per martedì 6 luglio alle ore 19, con all'ordine del giorno l'elezione del Presidente della Giunta.

La seduta è tolta alle ore 10 e 50.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Francesco Cocco

**Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni
annunziate in apertura di seduta.**

Interpellanza Cogodi - Tamponi - Saba Antonio sulle notizie di avaria di un sommergibile nucleare USA al largo di La Maddalena.

I sottoscritti, premesso:

a) che gli organi di informazione hanno diffuso la notizia relativa ad operazioni di emergenza riscontrate al largo di La Maddalena in occasione dell'arrivo di un sommergibile nucleare USA;

b) che dette operazioni di emergenza ancorché smentite dal Comando militare USA, hanno creato fortissima preoccupazione e allarme nelle popolazioni di La Maddalena e della Gallura, anche in relazione al fatto che comunque risultano inoperanti adeguati sistemi di controllo e di verifica del tasso di radiotattività delle acque,

chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1) quali iniziative abbia adottato o intenda adottare la Giunta regionale perché sia fatta piena luce sull'episodio e perché risultino pienamente operanti i sistemi di immediato controllo, con garanzie pubbliche, sui pericoli di contaminazione radioattiva;

2) quali ulteriori passi si intendano compiere perché possa venire a cessare la permanente preoccupazione delle popolazioni della Sardegna, e particolarmente della Gallura, in ordine a rischi di contaminazione nucleare connessi alla esistenza della base militare USA. (335)

Interpellanza Cogodi - Barranu - Marras - Tamponi - Saba Antonio sui rapporti che vanno emergendo in relazione alla "vicenda Calvi" fra l'operatore Flavio Carboni ed interessi editoriali ed immobiliari in Sardegna.

I sottoscritti, premesso:

a) che in relazione alla "vicenda Calvi", ai gravissimi episodi di intrigo politico e di atti

delittuosi che vi stanno intorno, all'arresto di Emilio Pellicani consigliere di amministrazione de La Nuova Sardegna, assume sempre maggiore rilevanza il ruolo dell'operatore sardo Flavio Carboni, ricercato dall'autorità giudiziaria per far luce sulle vicende della fuga e della tragica fine dello stesso Presidente del Banco Ambrosiano;

b) che Flavio Carboni risulta essere esponente vicino ad ambienti della DC nazionale e regionale come confermato dalle dichiarazioni di qualificati esponenti nazionali e sardi della DC;

c) che il medesimo Carboni, oltre che interessato nelle operazioni di passaggio di proprietà de La Nuova Sardegna, risulta essere stato uno dei maggiori artefici della fallimentare gestione di "Tutto Quotidiano" nonché parte attiva in diverse operazioni di carattere speculativo-immobiliare in Sardegna (villaggi turistici in Costa Smeralda, progetto "Olbia 2"), chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali iniziative la Giunta intende assumere:

1) perché sia fatta piena luce sul ruolo svolto dal Carboni e dagli esponenti politici a lui vicini nel passaggio di proprietà della quota azionaria del quotidiano "La Nuova Sardegna" (48 per cento) che — per risoluzione politica adottata dalla competente Commissione del Consiglio regionale — doveva essere destinata ad operatori sardi, previa consultazione della Regione ed in modo articolato "al fine di garantire nella proprietà del giornale la presenza di interessi isolani che vogliano operare correttamente nel campo dell'editoria";

2) affinché si chiarisca quali sono gli operatori economici legati alle iniziative immobiliari di Olbia 2 e quali rapporti intercorrano con il Carboni;

3) perché sia fatta piena luce sull'attuale assetto proprietario de La Nuova Sardegna e sia garantita la piena autonomia del giornale. (336)

Interrogazione Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sulla liquidazione delle inden-

nità a favore degli allevatori suinicoli di Gesico.

Il sottoscritto chiede di interrogare gli Assessori regionali alla sanità e dell'agricoltura per conoscere:

a) se sarebbe stato possibile evitare il recente abbattimento dell'intero patrimonio suinicolo di Gesico, che da tale tipo di allevamento trae un beneficio economico rilevante:

1) se fossero stati a suo tempo disposti celeri interventi, per domare i focolai di peste suina presenti nelle altre province, ed in modo particolare in quella vicina di Nuoro;

2) se si fosse proceduto, a suo tempo, a rapidi abbattimenti in presenza di focolai pestosi accertati, invece di combattere la malattia, secondo la linea seguita dagli Assessori regionali alla sanità e dell'agricoltura, effettuando indagini sierologiche, adottando così, di fatto, una tattica dilatatoria, demagogicamente più valida, ma tecnicamente disastrosa;

b) quali misure sono state adottate in quei Comuni dove l'indagine sierologica avrebbe accertato la presenza di focolai, ed in particolare se si è proceduto a formare nei Comuni interessati, che ammonterebbero a 20 aree, il cosiddetto "vuoto biologico" ritenuta unica misura indispensabile, dai più valenti tecnici del settore venuti in Sardegna da ogni parte del mondo, e per evitare il ripetersi di situazioni simili a quella verificatasi a Gesico;

c) se siano state impartite precise disposizioni per la rapida definizione delle pratiche amministrative riguardanti la liquidazione delle indennità previste dalla legge regionale n. 6, del 6 febbraio 1982 a favore degli allevatori suinicoli di Gesico, così duramente provati, e che anche in questa circostanza hanno dimostrato un eccezionale senso civico e di disciplina nel sottomettersi alle drastiche disposizioni di polizia veterinaria e per sapere entro quale data possano essere materialmente corrisposte le suddette indennità. (530)

Interrogazione Puggioni - Buzzanca sulle richieste alla Commissione trasporti della Camera.

I sottoscritti, considerato che in data 3 giugno 1982 il volo BM 110 da Fiumicino per Cagliari è dovuto precipitosamente rientrare al punto di partenza essendosi trovato nel pieno di una guerra aereo-navale organizzata per esercitazioni degli USA sul Mare Tirreno.

Considerato che solo nei giorni scorsi un aereo civile in volo da Roma a Palermo è stato sfiorato da un missile militare.

Visto che sullo stesso tratto di mare un'altro aereo civile è scomparso nel nulla con tutti i passeggeri.

Considerato che dalle risposte in Parlamento dei Ministri interessati risulta che il Governo si è specializzato nello smentire anche la sola esistenza di fatti di questo tipo per cui nessuna spiegazioni è stata data, i sottoscritti interrogano l'Assessore dei trasporti per sapere:

di quale continuità territoriale, di quale problema dei trasporti si voglia parlare con la Commissione della Camera quando la crescente estensione, importanza e virulenza delle esercitazioni militari in aria, in terra e in mare mette, chiunque per avventura voglia venire in Sardegna, nel rischio di essere di fatto bombardato, mitragliato, cannoneggiato ed assassinato mentre col beneplacito del Ministro della guerra e l'avallo del Parlamento, ai costernati eredi verrà partecipato che non di morte deve trattarsi, ma di misteriosa e medianica sparizione dovuta ad improvviso ed imprevedibile spostamento del triangolo delle Bermude fino al Mare Tirreno. (531)

Interrogazione Pischedda - Battolu - Pintus - Satta Sebastiano - Marras, con richiesta di risposta scritta, sulla decisione dell'ANAS di distarre dalla Sardegna i fondi previsti dal piano triennale '79-'81.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore dei lavori pubblici per sapere se sono a conoscenza della notizia secondo la quale la Direzione generale dell'ANAS avrebbe deciso di annullare il piano triennale '79-'81 per la Sardegna, che prevede un intervento di 177 miliardi

di lire e che verrebbero destinati a soddisfare altre esigenze in altre zone del Paese.

I sottoscritti, se la notizia fosse rispondente alla realtà, ravvisano in questo atto una ulteriore prova di come certi organi dello Stato o Enti da esso dipendenti, nell'espletamento dei compiti loro attribuiti dalle leggi, guardino alla Sardegna e ai gravi problemi della viabilità con l'occhio di chi ritiene sprecato l'intervento finanziario dello Stato e conseguentemente esercitano le loro funzioni in Sardegna con colpevole inefficienza e spesso in spregio delle prerogative, come in questo caso, dello Statuto speciale.

I sottoscritti chiedono di sapere quali atti siano stati compiuti o si intendano compiere per revocare la decisione, nel caso sia stata già assunta, o per impedirla nel caso sia stata prevista, nonché per ottenere che ogni decisione riguardante la Sardegna venga assunta dall'Anas in accordo con gli organi regionali di governo. (532)

Interrogazione Moretti - Atzeni, con richiesta di risposta scritta, sui livelli apicali nelle Unità sanitarie locali.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore alla sanità per conoscere i motivi per i quali i dirigenti di enti mutualistici disciolti o di altre categorie assimilabili non possono essere nominati ai gradi apicali delle Unità sanitarie locali.

Risulta agli scriventi che lo stesso Ministero della sanità ha sollecitato gli Assessori regionali a segnalare casi di discriminazione evidenti per procedere ad una sanatoria. Ciò per evitare che preziose esperienze, già penalizzate dal vecchio sistema sanitario, permangano discriminate a tutto danno di una gestione seria dell'assistenza sanitaria. (533)

Interrogazione Buzzanca - Puggioni sul sommergibile nucleare in avaria al largo di Arzachena.

I sottoscritti, in riferimento alle gravis-

sime notizie riportate dalla stampa secondo cui la Orion potente nave appoggio per i sommergibili a testata nucleare, sarebbe improvvisamente e misteriosamente uscita dalla base di S. Stefano e compiuto un percorso inusuale in un tratto di costa ad altissimo sviluppo turistico, si sarebbe parcheggiata tra Capo d'Orso e Palau, nel pieno centro turistico della Costa Smeralda, attornata da un elevatissimo numero di mezzi militari statunitensi e italiani e, tra il panico che andava diffondendosi fra quanti si trovavano ad osservare, avrebbe atteso per alcune ore l'emersione di uno dei sommergibili a testata nucleare, evidentemente in avaria;

considerato che a tutt'ora non si conoscono gli ulteriori sviluppi di questa operazione;

considerata la gravità di questo avvenimento che aggiunge ancora nuovi drammatici elementi di riflessione sul peso e sulla pericolosità sempre crescente delle servitù militare;

fatto osservare che l'incidente riconferma in modo anche più drammatico e immediato di quanto non avesse fatto l'U.S.S. RAY la pericolosità della base e quindi la necessità del suo allontanamento immediato,

i sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere se sia a conoscenza di questi fatti e in caso affermativo:

1) se le autorità militari hanno provveduto ad informare il Presidente della Giunta sulla natura dell'incidente;

2) quali iniziative il Presidente della Giunta ha preso o intenda prendere perché non venga rinnovato il contratto, a suo tempo stipulato con gli USA, che scade entro l'anno in corso;

3) se si hanno garanzie che non ci siano state perdite radioattive anche in considerazione del non funzionamento del laboratorio per il controllo della radioattività ambientale di La Maddalena;

4) se esiste un piano di emergenza e in caso affermativo che questo venga reso pubblico e che vengano effettuate le prove di emergenza con le popolazioni di La Maddalena e degli altri paesi esposti a questi rischi. (534)

Interrogazione Baghino - Tidu - Oppi -

sulle ordinanze di divieto della navigazione, della sosta e della pesca nelle acque del tratto di mare della Sardegna Sud-occidentale, davanti al poligono di Capo Teulada, emesse dal Comando militare marittimo autonomo della Sardegna e dal Comando del Dipartimento militare marittimo del Basso Tirreno, in concomitanza con l'annuncio di una serie di pericolose esercitazioni militari nella zona nei mesi di giugno e luglio.

I sottoscritti chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per sapere quali iniziative intenda intraprendere a proposito di due ordini di sgombero (uno del Comando militare marittimo autonomo della Sardegna, l'altro del Comando del Dipartimento militare marittimo del Basso Tirreno), cui hanno fatto seguito due ordinanze delle Capitanerie di Porto di Cagliari e di S. Antioco che impongono il divieto alla navigazione, alla pesca, alla sosta e all'approdo nell'ampio tratto di mare davanti al poligono di Capo Teulada, nella Sardegna Sud-occidentale, durante tutti i giorni dei mesi di giugno e luglio (con esclusione, per fortuna, della domenica).

Il provvedimento punisce in modo grave e inaccettabile le aspettative di sviluppo turistico dell'intera area, comprese le Isole di S. Antioco e di S. Pietro (Carloforte), nonché tutte le attività economiche legate alla pesca: una delle poche attività, basata su una risorsa naturale, che concorre ad alleviare le situazioni di difficoltà e disagio economico e produttivo di una delle zone più povere della Sardegna.

Perché, se proprio non se ne può fare a meno, le "guerre comandate" o "simulate" non vengono effettuate in tutti gli altri periodi dell'anno, esclusi, dunque, i mesi estivi, i più favorevoli per la pesca ed il turismo?

Le affermazioni riportate da parte della stampa isolana ed attribuite al Comandante militare della Sardegna, "per cui non c'è stata nessuna possibilità di conciliare le esigenze dei militari con quelle delle popolazioni civili" sono assolutamente ingiustificabili ed offensive.

In Sardegna, grazie al clima ed all'anda-

mento annuale delle condizioni atmosferiche si può "fare guerra" tutto l'anno. Si preferisce invece accentuare tali operazioni militari (di addestramento) nei mesi estivi.

E' facile così dare adito a sospetti. Nascono interrogativi inquietanti. Perché non vengono rispettati gli impegni solennemente presi? Perché si insiste a voler effettuare pericolose esercitazioni militari nei luoghi sopra citati durante il periodo estivo? Ci sono ragioni esclusivamente di carattere oggettivo o si vogliono agevolare singoli o familiari di determinate categorie militari?

L'insensibilità e la prevaricazione del Ministero della Difesa possono produrre l'effetto di fornire facili quanto pericolosi alibi a processi (mai sopiti nella nostra Isola) di cui, evidentemente, non si vuole tenere conto ma le cui conseguenze possono risultare ben più gravi per l'intera regione di quelle delle "guerre estive simulate" o "comandate", che dir si voglia. In situazioni, di per sé tranquille, se affrontate con intelligenza, insomma, si inseriscono o si rischia di introdurre elementi, di fatto, disgreganti sul piano sociale.

I sottoscritti ritengono pertanto che il Presidente della Regione Sarda, con il conforto del Consiglio regionale e d'intesa con la Giunta del Comprensorio n. 23, debba farsi promotore di tutte quelle azioni che si riterranno opportune per modificare una situazione inaccettabile.

Occorre, infatti, evitare che l'irresponsabilità e la prevaricazione del potere portino alcune forze politiche (o singoli uomini che in esse sono impegnati), che, sino ad oggi, hanno considerato e valutato con senso di responsabilità gli insediamenti ed il problema delle esercitazioni militari in Sardegna, ad affiancare certi movimenti che, per altri fini, strumentalizzano la questione dell'"occupazione" militare della nostra Isola. (535)

Interrogazione Puggioni - Buzzanca sulle dichiarazioni delle autorità militari in merito alla presenza della nave Orion e del sommergibile nucleare davanti ad Arzachena.

I sottoscritti, in riferimento alle inaudite spiegazioni fornite dal comandante di Marisardigna e dal "Commodoro" americano secondo le quali la nave Orion e il sommergibile a propulsione nucleare non si trovavano in situazione di emergenza ma svolgevano una semplicissima operazione di normale manutenzione davanti ad Arzachena, chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1) in base a quali nuovi e segretissimi trattati i militari americani e italiani abbiano rilasciato la veramente strabiliante dichiarazione secondo cui fare manutenzione davanti

alla Costa Smeralda, in pieno centro turistico internazionale, sarebbe diventata ordinaria amministrazione;

2) se questi trattati prevedono che gli americani possano spostare come, quando e dove più gli piace una base ottenuta in seguito ad accordi internazionali;

3) nel caso tali trattati internazionali non esistessero e fosse quindi da mettere in gravissimo dubbio la smentita dei comandi militari, quali provvedimenti urgentissimi intenda adottare per controllare eventuali perdite radioattive. (536)